



Venere 4, 2006.
Defogliazione su tavola. cm 75x60

Natura, 2010
TM su PVC-Trasparenze Cromatiche. cm 40x60



Città di Vittorio Veneto



Provincia di Treviso



Art Exhibition



GRAFICHE CAD



Con il patrocinio della Provincia di Treviso
e della Città di Vittorio Veneto

PROSPETTIVE

presenta

una significativa ed inedita mostra di dipinti e sculture di

Oyrta



Metamorfosi

dal 28 Maggio
al 12 Giugno 2011

VITTORIO VENETO
Chiesa di San Paolo al Piano
Piazza Duomo
"Giovanni Paolo I"

Metamorfosi

Le maternità, le crocifissioni, i corpi protesi, segnati e scarnificati in un'atte-
riscoperta continua. Il tema è quello di sempre: "della vita" sia nel ricordo ce-
rimoniale delle tradizioni cristiane della nascita che in quelle della morte con
le crocifissioni. La natività è il segno più emblematico di fede e di amore per la vita, anche se il vivere qu-
otidiano ha in sé il seme della sofferenza, delle paure, delle ansie e delle debolezze umane. La narrazione
dei sentimenti essenziali della quotidianità è stato ed è per Oyrta un elemento di stimolo e di grande fascino
da rappresentate nella sua composizione artistica. L'insistente ricerca l'ha spinto a produrre oggi le
"trasparenze cromatiche". Sono opere ottenute da sovrapposizioni di fogli plastici già definiti nel segno
e nel colore con campiture preordinate che, attraversate dalla luce, producono un effetto del tutto nuovo.
La freschezza dei colori fusi assieme e spalmati nei diversi strati fanno assumere alla composizione una grande valenza pittorica. La qualità non è
solamente improntata sull'originalità della tecnica ma anche sui messaggi comunicativi contenuti, sui sentimenti che esprime, sulla gradevolezza pit-
torica che prevale. Nell'artista sta avvenendo una "metamorfosi" e in questa mostra non si vuole solo segnare un passaggio tra l'opera di ieri e quella di
oggi ma rilevare e sottolineare la mutazione che sta avvenendo nella gestualità espressiva di Oyrta.



Nasce a Belluno nel 1961. Diplomata al Liceo
Artistico Statale di Treviso, dedica la sua attività
alla sperimentazione di nuove tecniche su tavola
approfondendo l'incisione, l'affresco e lavorando
sul disaccumulo ovvero la de-fogliazione. Co-
struisce gran parte del suo universo iconografico
sullo studio del nudo con evidenti richiami alla
statuaria classica. Instancabile sperimentatrice, recentemente lavora su su-
perfici trasparenti e sovrapposte in PVC "Trasparenze Cromatiche" dove non
viene meno l'impianto disegnativo sicuro ed efficace.
Vive e lavora a Mel. (Bl).

Conegliano, 18 Maggio 2011

Francesco Di Leo
Il curatore della mostra

Il Corporeo di Oyrta, nell'umor acqueo di liquido e pigmento, di colore, attraverso l'umor
vitreo del nostro occhio, si completa e cinetico diventa, cinematografico; definitivamente
cinema-tografico, tomografico, ecografico per strati, sconvolge la classicità, lo ieratico im-
mobilità, paradossalmente in-corporeo, del nudo classico. Più classico che romantico.
Oyrta afferma quadri "in oggetto", trascende le forme del piatto per ambire allo scultoreo, al
plastico. Suggestione, suggerisce forme prassiteliane, fidiane. Si tornerà in fastoso barocchi-
smo (dove "ismo" non è scuola, ma sentire e vedere e capire e quindi storicizzare). Si fa tattile
di cute, sensuale, olfattivo d'afrore, sapido e minerale per i gradi corticali, cerebrali del gusto.

Michele de Bertolis

Attesa, 2010, Defogliazione su tavola cm 60x120

